

Uccide il fratello, confessa il delitto e poi si toglie la vita

Data: 10 dicembre 2011 | Autore: Andrea Portieri



CAMPOBASSO, 12 OTTOBRE 2011 – Una storia macabra e violenta si è svolta questa notte nella contrada Pagliarone a Guardiaregia (Campobasso). In tarda serata Michele Salvatore, 30 anni, ha aggredito e ucciso a coltellate suo fratello Tonino, di tre anni più giovane, appena rientrato a casa dopo un turno di lavoro in una azienda locale. A dare l'allarme è stato il padre Domenico: «Ho sentito mio figlio urlare, mi sono affacciato dalla finestra ma non ho visto nulla. Mio figlio era scomparso, allora ho dato l'allarme chiamando i carabinieri».[MORE]

Il corpo esanime del giovane Tonino è stato ritrovato poco dopo abbandonato in un campo poco distante l'abitazione con diverse ferite da arma da taglio al collo e al torace. L'assassino durante la notte ha chiamato i carabinieri confessando laconicamente il delitto ma si è poi reso irreperibile dalle forze dell'ordine. La tragedia si è conclusa stamattina con l'avvistamento da parte di un elicottero dei carabinieri del corpo di Michele in mezzo alle sterpaglie, poco distante dal luogo del delitto. Il trentenne si è suicidato poco dopo la sua confessione accoltellandosi al torace con la stessa arma usata per porre fine alla vita del fratello.

Michele Salvatore soffriva da anni di problemi mentali e non era nuovo alle forze dell'ordine. Nel 2005 era già stato arrestato per il tentato omicidio di una assistente della casa famiglia in cui risiedeva. La condanna a sei anni di reclusione ricevuta alla fine del processo sembra non fosse ritenuta giusta dall'omicida, il quale arrivò ad incatenarsi davanti al tribunale di Campobasso in segno di protesta

